

# Marano



**IL MEETING**  
Il festival si apre domani nell'auditorium «Giancarlo Siani» della scuola Socrate. La chiusura sabato prossimo

## Intervista Rosario D'Uonno

Ferdinando Bocchetti

«Ventisette anni fa, quando il Festival è nato, avevamo un unico obiettivo: far sì che i nostri ragazzi potessero diventare adulti consapevoli e responsabili. Tracciando un bilancio di questi lunghi anni, non posso che ritenermi soddisfatto e orgoglioso: siamo riusciti nel nostro intento». Rosario D'Uonno, 71 anni, direttore artistico e fondatore del Marano Ragazzi Spot Festival, la rassegna degli spot di pubblicità sociale che si tiene dal domani a sabato e giunta alla 27esima edizione, è l'anima di una kermesse che mette al centro gli studenti. Sono loro - armati di telecamere e fantasia - i protagonisti di una realtà che promuove i temi della giustizia sociale, della pace e del dialogo interculturale.

**D'Uonno, come le venne in mente di dare vita a un Festival del genere in una città segnata fortemente dalla presenza della criminalità?**

«Abitavo e insegnavo a Marano. Mi occupavo di progetti di contrasto alla dispersione scolastica. In quel periodo, realizzammo con i ragazzi alcuni manifesti di pubblicità sociale e, poco dopo, producemmo i primi video. Dopo queste esperienze, compimmo il salto di qualità con la nascita del Marano Ragazzi Spot Festival. Grazie alla collaborazione con Libera, di cui ero un referente, si è aperto un mondo di relazioni con altri ambienti e con gli istituti scolastici di tutta Italia. Oggi il Marano Ragazzi Spot Festival è un punto di riferimento, anche artistico, per tutte le scuole del Paese. Ospitiamo centinaia di ragazzi e li rendiamo protagonisti nella selezione degli audiovisivi che vengono proiettati». **Al Festival partecipano ormai tanti giovani registi stranieri.**

«Lo facciamo già da diversi anni. In questa edizione, ad esempio, ospitiamo filmmakers indiani, libanesi, iraniani. Ognuno con il suo sguardo sul mondo e sulle proprie realtà, talvolta segnate dalla presenza di regimi oscurantisti. Quest'anno sono ottanta i lavori selezionati». **Come si inserisce il Festival nel contesto di una città, Marano, la cui realtà, purtroppo, è fatta di tanti aspetti negativi.**

«La partecipazione del mondo scolastico è totale. Le famiglie dei ragazzi seguono con grande interesse e di recente è stata costituita anche un'associazione di mamme del festival. Fino a qualche anno fa, gli studenti che arrivavano da altre regioni venivano ospitati dalle famiglie maranesi. Poi il Covid e la mancanza di strutture ricettive non ci hanno consentito di portare avanti questi gemellaggi. Certo, gli orari in cui si tengono le proiezioni, sempre di mattina, forse tengono lontani altri strati della popolazione. Ma

# «Investiamo su scuole e ragazzi gli eroi anti-mafia le nostre star»

► Il fondatore del «Marano spot Festival» ► «Arrivano gli studenti da tutta Italia rassegna dedicata alla pubblicità sociale pace, ambiente e giustizia i nostri temi»

va bene così: ci interessa diffondere i messaggi alla platea scolastica. C'è anche un altro aspetto da considerare: non ci siamo mai voluti aprire a una parte dell'imprenditoria locale, poiché notoriamente vicino a certi ambienti».

**C'è anche chi vi accusa di essere politicamente etichettati. Cosa risponde?**  
«Ci sono amici che hanno fatto politica attiva sul territorio e che collaborano alla buona riuscita del Festival. L'ideologia, tuttavia, non ha mai condizionato il percorso artistico».

**Marano è una città con mille problemi. Ne parlate durante i vostri incontri?**  
«Siamo consci delle grandi difficoltà in cui versa il territorio, ma non abbiamo specifici momenti in cui si discute di ciò. Ci interessa veicolare messaggi universali: pace, tolleranza, difesa dell'ambiente. Quest'anno, con un apposito lavoro, ricorderemo la figura di Franco Della Corte, il



**RASSEGNA**  
Dal 21 al 26 ottobre il Marano ragazzi spot Festival. Giunto alla 27esima edizione è stato fondato da Rosario D'Uonno (a sinistra)

grandi star. Ma è una scelta di campo: i nostri testimonial sono don Luigi Ciotti, Rita Borsellino, Giancarlo Caselli. Quest'anno avremo ospite Mamadou Kouassi, uno dei giovani migranti che ha ispirato la storia di «Io Capitano» di Matteo Garrone. A noi interessano coloro che hanno vissuto sulla loro pelle determinate esperienze. Da anni abbiamo un rapporto privilegiato con l'istituto minorile di Nisida. Siamo stati i primi a portare i ragazzi in quel contesto. Per tanti giovani sono state esperienze forti, che hanno contribuito a cambiare anche il loro percorso formativo».

**Dopo tanti anni di lavoro, è subentrata in lei un po' di stanchezza?**

«Per ora non sono stanco. In futuro mi immagino ospite d'onore della manifestazione, seduto in prima fila accanto agli studenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«RITA BORSELLINO E DON CIOTTI I TESTIMONIAL OGGI RICORDEREMO FRANCO DELLA CORTE IL VIGILANTE UCCISO»**

## Il caso

### «Acerra Capitale della cultura» la città si spacca su errori e veleni

► Acerra capitale della cultura, è scontro in Consiglio comunale. La maggioranza guidata dal sindaco Tito D'Errico vota a favore mentre 6 consiglieri di opposizione votano contro. Astenuto il rappresentante del Movimento 5 Stelle. Il sindaco D'Errico si rammarica per la mancata unanimità, ma la minoranza bolla il dossier inoltrato al ministero della Cultura come «inadeguato». Un documento quello che perora la candidatura di Acerra capitale italiana della cultura per il 2027 che comunque presenta vistosi errori da sfuggiti ai compilatori. Nella parte dei cenni storici il Comune ha invertito l'antico decumano maggiore con il cardo e l'inverso. In pratica, indica nel dossier via Roma quale Cardo e via Trieste e Trento come decumano, mentre in realtà è l'inverso. E l'errore purtroppo si ripete più volte nelle 60 pagine del dossier, come hanno rilevato in tanti. «Sono molto rammaricato per questa scelta della minoranza, che dimostra di non avere alcun interesse per Acerra e il futuro dei suoi cittadini. Il progetto Acerra Capitale della Cultura, va avanti anche senza la loro partecipazione», spiega D'Errico. «Il vero segreto di Pulcinella sono i 100mila euro da spendere in comunicazione, forse per sostenere qualche candidato alle regionali» ribatte Coalizione Civica Acerra.

en.fe.

**«QUESTA CITTÀ HA TANTI PROBLEMI E NON È ATTRATTIVA MA AI GIOVANI VANNO TRASMESSI MESSAGGI POSITIVI»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tutti questi quotidiani, riviste e libri sono frutto del lavoro esclusivo del sito eurekaddi.lat per favore lasciate perdere i ladri parassiti che rubano soltanto vanificando il lavoro degli altri e venga a sostenerci scaricando da noi, la aspettiamo!

# CAMPANIA IN SALUTE

## LA PREVENZIONE TI SALVA LA VITA

### UN CANCRO DIAGNOSTICATO PRECOCEMENTE PUÒ ESSERE CURATO

Aderisci alle giornate di screening organizzate dalla **Regione Campania** e dalla tua **Asl** accedendo al **Portale Salute del Cittadino**

[sinfonia.regione.campania.it](https://sinfonia.regione.campania.it)

Piano finanziato ai sensi del DCA n. 38/2016